



Bartelli a pag. 27

ItaliaOggi anticipa la mozione di camera e senato sulla riforma delle cartelle

# Riscossione, bastone e carota

## Accesso massivo alle banche dati e taglio delle sanzioni

DI CRISTINA BARTELLI

**A**ccesso massivo all'archivio rapporti finanziari da parte dell'agente della riscossione ma, allo stesso tempo, riduzione delle sanzioni. Tassi di interesse uguali per cartelle e crediti della pubblica amministrazione. Modifiche al termine di efficacia della notifica della cartella ma più rate ai piani di dilazione. Nascita di una unica agenzia della riscossione, incorporata nell'Agenzia delle entrate e revisione dell'aggio.

È questa la direzione e gli interventi che le commissioni di camera e senato chiederanno al governo sulla riforma della riscossione nella bozza di mozione che *ItaliaOggi* è in grado di anticipare.

La riforma della riscossione si legge nei primi passaggi del documento è: «da intendersi come complemento essenziale, assieme alla riforma della giustizia tributaria, della riforma più generale del sistema tributario italiano», all'interno del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

L'emergenza da risolvere è quella del magazzino dei ruoli in giacenza.

Nel documento si ricorda (si veda *ItaliaOggi* del 22/9/21) che «il 78% del magazzino fiscale è costituito da 178 milioni di crediti di importo inferiore al

1.000 euro (per un totale di 56 miliardi) che impongono di valutare il rapporto costi/benefici rispetto alle operazioni di recupero» e che degli oltre 999 mld non solo 400 mld sono dati per persi ma più di un terzo ha una anzianità di credito di più di dieci anni. Inoltre per i carichi residui di competenza statale ben 133 miliardi sono dovuti da soggetti deceduti e ditte cessate, mentre altri 152 miliardi da soggetti con procedura concorsuale in corso;

La soluzione, secondo i parlamentari, è nell'alleggerimento del magazzino attraverso il discarico dei crediti inesigibili. Questa operazione, si legge nella mozione «permetterebbe, invece, di liberare una parte delle risorse umane dell'Agenzia delle entrate riscossione, attualmente impegnate nell'operazione di recupero dei crediti, da impiegare nella prevenzione e nel contrasto all'evasione attraverso l'interazione delle banche dati a disposizione dell'amministrazione finanziaria, ovvero la banca dati della fatturazione elettronica, la banca dati dell'anagrafe tributaria e l'anagrafe dei rapporti finanziari per le giacenze sui conti correnti».

Le altre richieste che il

governo dovrà valutare nella scrittura della riforma sono quelle della modifica dell'aggio con una remunerazione a carico dello stato, la creazione di un unico soggetto responsabile dell'intero processo di accertamento e riscossione, da individuare per incorporazione dell'agenzia entrate riscossione all'interno di agenzia delle entrate.

Per quanto riguarda i meccanismi di pagamento nella mozione si chiede di rendere strutturali gli aumenti del numero delle rate e i piani per la restituzione previsti durante l'emergenza della pandemia e che termineranno senza una proroga al 31 dicembre 2021. Inoltre si chiede di valutare i possibili effetti sull'adempimento spontaneo e prevedere un meccanismo per cui, in ogni caso, si introduca l'impossibilità per il debitore di essere nuovamente riammesso alla rateizzazione per gli stessi debiti nei confronti



Superficie 53 %

dei quali il beneficio è venuto meno a seguito del mancato pagamento di un numero di rate mensili non inferiori a quello stabilito dalla legge.

Infine una richiesta affinché contribuenti e stato giochino ad armi pari: si propone l'unificazione del livello del tasso di interesse dovuto ai contribuenti nel caso di tardività nel pagamento dei debiti fiscali con quello applicato quando è la pubblica amministrazione a essere in ritardo nei pagamenti a favore di cittadini e imprese. In questi casi, infatti, il tasso di interesse applicato è più basso rispetto a quello che si calcola sui ruoli.

—© Riproduzione riservata—■

